

\_Lettera\_N\_0189

Al conte Zaverio Provana di Collegno

Torino, 1 aprile 1854

Ill.mo Signore,

Eccole il Morra cui credo si possa affidare il ragazzo di cui nella sua carità ella prende parte.

È disposto di fare tutte le agevolzze possibili. Sentirà da lui il regime domestico.

Mi ami nel Signore e in tutto quel che posso me le offro di cuore Di V. S.

Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.